

## LE ORIGINI DEI PRIMI STRUMENTI MUSICALI

Anche sulle origini dei primi strumenti restiamo nel campo delle supposizioni.

Nella mitologia greca è narrato che la lira sarebbe stata inventata da Mercurio allorché, questo nume dalle molte ali, urtò il piede contro un guscio di tartaruga marina i cui tendini, essiccati dal sole, emisero delle vibrazioni. Pare che la dea Minerva abbia inventato il flauto che in seguito donò al satiro Marzia perché il suonarlo le deformava il viso.

Pan avrebbe inventato la syringa, sorta di flauto multiplo composto di varie canne attaccate fra loro e di diverse dimensioni. Ma nulla di concreto possiamo ricavare da queste belle favole e si pensa che le origini dei primi strumenti dovrebbero coincidere con le origini della musica.

Se - come affermano alcuni scienziati - il suono nacque prima del ritmo è facile pensare che il primo strumento fu la voce umana. In seguito, il vento sibilante tra le canne avrà suggerito l'idea del flauto; diverse canne di differente altezza e larghezza, legate insieme, formarono la syringa di Pan.

Un tubo lungo, adoperato per la proiezione della voce a grandi distanze, avrà dato origine a qualche strumento simile ad una tromba rudimentale. Praticando su un tubo, più stretto e più corto, diversi fori per regolare la emissione dell'aria si sarà avuta l'idea di un flauto dritto o traverso.

Più tardi, otturando l'imboccatura del flauto e facendo passare l'aria attraverso lo spazio di due anze legate fra loro, lo strumento acquistò una voce nasale ma dolcemente malinconica e si sarà avuto un primitivo oboe. Le anze venivano introdotte nella cavità orale, che fungeva da serbatoio d'aria, mentre le dita del suonatore correvano lungo i vari fori dello strumento. Riunendo insieme alcuni flauti ad ancia, di differenti dimensioni e diversa bucaatura, e sostituendo alla bocca un'otre di pecora, si sarà avuta una primitiva cornamusa. E può anche darsi, infine - secondo la supposizione di molti - che il vibrare della corda tesa di un arco, mentre partiva la freccia, abbia suggerito l'invenzione di qualche strumento a corda.

Se - come è opinione di altri scienziati - il ritmo ha, in origine, preceduto il suono, non è difficile supporre che i primi strumenti siano stati quelli a percussione. Qui è anche opportuno aggiungere che moltissimi scienziati e musicologi affermano che gli strumenti a percussione sono nati prima di quelli fonici.

Da molteplici manifestazioni osservate nei popoli che vivono ancora allo stato primitivo (o dalla più comune osservazione di certi atti dei bambini) si nota che i loro primi atti musicali sono orientati più verso il ritmo che verso il suono. Il battere ordinato di mani e piedi è, infatti, una manifestazione più facile ed immediata che quella di bucare una canna o tendere una corda per cavarne dei suoni.

Di conseguenza non è errato supporre che i primi popoli, dal battere cadenzato di mani e piedi, siano passati alla percussione di corpi sonori - lignei o metallici - e da questi alla costruzione di strumenti rudimentali che potrebbero chiamarsi gli antenati degli attuali timpani, tamburi o piatti.

---

### S C H E M A

<b>Strumenti</b>	<b>Corda</b>	<b>Fiato</b>	<b>Percussioni</b>
<b>Mitologia</b>	<i>Mercurio</i>	<i>Pan</i> <i>Minerva</i>	=====
<b>Scienziati</b>	<i>Corda di un arco</i>	<i>Vento tra le canne</i>	<i>Battere cadenzato di mani e piedi</i>